



COMUNE DI DERVIO
Provincia di Lecco

CULTURA SPORT E TURISMO TEMPO LIBERO

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO " MISURA 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI " – COMUNI - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'". AFFIDAMENTO ALLA DITTA MAGGIOLI S.P.A. CON SEDE IN SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RN) VIA DEL CARPINO 8 P. IVA 0206600405 DEL SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI
CIG: 983864852C
CUP: C51F22007860006**

**DETERMINAZIONE
N. 164 DEL 30/05/2023**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato il decreto Sindacale N. 09/2019, attinente alla nomina del Responsabile del Servizio Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero;

Richiamata altresì la deliberazione G.C. n. 77 in data 01.06.2021 con la quale l'organo esecutivo ha individuato nel sottoscritto il Responsabile della transizione digitale per il Comune di Dervio;

Premesso che:

- La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU", un pacchetto di misure economiche per i Paesi membri, in risposta alla crisi pandemica, di cui la principale componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza che ha una durata di 6 anni dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,50 miliardi di Euro;
- Il RRF (Recovery and Resilience Facility) istituito con regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;
- Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU, ciascun stato membro ha dovuto predisporre un piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR – Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021 – 2026;
- Il Piano italiano è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano in data 30 Aprile 2021 (DOC. XXVII la proposta di Governo n. 18 del 12.01.2021 – Parte I "Schede di lettura" e parte II "Profili di Finanza Pubblica";
- Il 22 Giugno 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione del PNRR dell'Italia, accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR Italiano (documento di lavoro della Commissione SWD 2021). Anche in

considerazione del sistema di governance multi-livello creato per assicurare un'attuazione efficace e il monitoraggio del piano, e del forte sistema di controllo stabilito, la Commissione ha quindi fornito una valutazione globalmente positiva;

- "Italia domani" il Piano di Ripresa e Resilienza presentata dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

Atteso che:

- "Italia Digitale 2026" è il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promossa dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale (MIDTD) all'interno di Italia domani che si propone i seguenti obiettivi:
 1. Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
 2. Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 50% della popolazione che sia digitalmente abile;
 3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
 4. Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
 5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra larga;
- "PA Digitale 2026" è il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transazione digitale, che permette alle PA di accedere ai fondi di Italia digitale 2026, avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della P.A. fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l'avanzamento dei progetti;

Rilevato che sul sito www.padigitale2026.gov.it tra gli avvisi pubblici destinati ai Comuni, è stato pubblicato l'Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni (Ottobre 2022);

Preso atto che:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento definito all'articolo 50-ter, comma 2, del d.lgs. 82/2005 di cui gli enti pubblici si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del d.lgs. 82/2005 per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese;
- la PDND favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto dalla PDND è attuabile mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite;
- l'accesso e l'utilizzo della PDND è effettuato tramite l'implementazione delle API (definite come un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito);
- nel quadro del progetto di interoperabilità un'API è un'interfaccia applicativa che:
 - è identificata nel Catalogo API dalla sua documentazione secondo gli standard previsti;
 - è identificata nel catalogo API dal riferimento del suo punto di erogazione principale;
 - rispetta le cornici di sicurezza indicate nelle linee guida Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici;

Preso atto altresì che:

- il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" – Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale Nazionale Dati" Comuni finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- l'obiettivo previsto per la Misura 1.3.1 (milestone e target europei) è una maggiore erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni;
- lo specifico obiettivo del bando è l'erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni di:

- 1 API per i Comuni fino a 2.500 abitanti;
- 1 API per i Comuni 2.501 – 5.000 abitanti;
- 2 API per i Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
- 3 API per i Comuni 20.001 - 50.000 abitanti;
- 4 API per i Comuni 50.001 - 100.000 abitanti;
- 5 API per i Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
- 6 servizi per i Comuni > 250.000 abitanti;

Ricordato che l'avviso ministeriale prevede:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (lump sum) determinato in funzione del numero di API inserite nel Catalogo della PDND;
- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività richieste ed esclusivamente nel caso in cui l'ente abbia rispettato quanto indicato in fase di adesione;

Considerato che:

- il Comune di Dervio ha inteso cogliere l'opportunità offerta dal PNNR ed ha presentato domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Comuni (Ottobre 2022) PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU;
- il Comune di Dervio ha presentato domanda di partecipazione all'Avviso di cui sopra, richiedendo il finanziamento per:
 - Erogazione API 1;
- a seguito di comunicazione di ammissione della candidatura del Comune di Dervio al predetto avviso, si è provveduto a richiedere e ad inserire sul sito www.padigitale2026.gov.it il seguente codice CUP: C51F22007860006;
- con comunicazione protocollata agli atti del Comune di Dervio al n. 2405 del 22.03.2023 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha provveduto a comunicazione l'assegnazione al Comune di Dervio del finanziamento relativo alla candidatura dallo stesso presentata relativo all'avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Comuni (Ottobre 2022) per un importo pari ad € 10.172,00;
- Il Comune di Dervio deve procedere all'attuazione del progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'allegato 2 dell'Avviso;

Considerato che le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune tramite il supporto di un Partner/Intermediario Tecnologico (se già contrattualizzato), o attraverso l'individuazione di un Partner/intermediario Tecnologico per lo sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND;

Tenuto conto che gli enti fino a 50.000 abitanti devono contrattualizzare con il fornitore entro 90 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento, mentre quelli superiori lo devono fare entro 180 giorni;

Dato atto della necessità di affidare il servizio relativo alla misura 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati avente le seguenti caratteristiche:

- Erogazione API relativa al servizio di Sicraweb "JDemos":
 - o Pubblicazione API su piattaforma PDND di test
 - o Pubblicazione API su piattaforma PDND di produzione
 - o Accreditamento
 - o Collaudo progetto (assolvimento dei requisiti riportati all'interno della documentazione tecnica dell'avviso di cui al paragrafo 3);

Considerato di prevedere una durata contrattuale pari a 6 mesi;

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dalla L. n. 208/2015, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (e-procurement), prevede:

- l'obbligo per gli Enti Locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999 e art. 1, comma 449, L. n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) e dell'art. 11, comma 6, del D.L. n. 98/2011 (L. n. 115/2011), la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni di avvalersi di convenzioni Consip per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art. 1, commi 7-9, D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012);
- l'obbligo per gli Enti Locali di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad Euro 5.000,00 e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 130 della L. n. 145/2018). Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato D.L. n. 95/2012;

Dato atto della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

Dato atto che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

Vista la disponibilità finanziaria presente alla seguente voce del bilancio corrente: titolo missione programma Cod. economico capitolo descrizione 40200.01.0069609 MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI;

Visto che la società Maggioli è proprietaria della piattaforma informatica SicraWeb, in uso presso gli uffici comunali, ed è quindi, per ragioni prettamente tecniche, l'unica in grado di assolvere al servizio di integrazione delle API dai propri applicativi;

Ritenuto di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore mediante ODA su MEPA;

Considerato che i prodotti offerti sul MePA in relazione al progetto "Piattaforma digitale nazionale dati" dall'operatore Maggioli S.p.A. sono rispondenti ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pienamente idonei sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifici sottesi all'affidamento, e che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;

Considerato che l'affidamento in oggetto è finalizzato a consentire al Comune il conseguimento del finanziamento previsto dalla misura 1.3.1;

Considerato che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 5.000,00 (oltre IVA);

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare il servizio di cui trattasi alla ditta "MAGGIOLI S.P.A." con sede in Sant'Arcangelo di Romagna (RN);

Richiamato l'art. 192 del TUEL, secondo il quale: "la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'Erogazione API relativa al servizio di Sicraweb "JDemos" e pertanto conseguire il finanziamento previsto dalla misura 1.4.5 PNRR;

- b) l'oggetto del contratto è l'onboarding della piattaforma PDND, lo sviluppo e la pubblicazione di n.1 API sulla piattaforma PDND;
- c) la forma del contratto sarà: contratto elettronico sul portale Mepa;
- d) la modalità di scelta del contraente: quella dell'acquisizione mediante affidamento diretto (art. 36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 tramite portale Mepa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, nel prosieguo decreto legislativo 50/2016;

Visti:

- l'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che: “...L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza...”;
- l'art. 36 co. 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, il quale dispone che: “...le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta; ...”;
- l'art. 1 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 e smi il quale dispone che, “al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2,3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30.06.2023” e che “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Vista la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

Atteso che il valore dell'appalto in argomento legittima il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016;

Dato atto di aver verificato che l'adozione del presente atto non coinvolge interessi propri del sottoscritto, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali il sottoscritto abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti debito credito;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme per quanto riguarda la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e che il controllo contabile e la conformità per quanto concerne gli aspetti

legati alla disponibilità economica, al bilancio ed ai termini per il pagamento sono stati accertati dal sottoscritto Responsabile del servizio finanziario in sede di apposizione del visto contabile;

Rilevato che ai sensi della Legge 136/2010 e del D.L. n. 187/2010, nonché della determinazione n. 8 del 18.11.2010 dell'A.V.C.P. il codice CIG relativo al presente servizio è il seguente: 983864852C;

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia e alle norme regolamentari dell'Ente;

Richiamati:

- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti pubblici approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 23.08.2022;
- Il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata e di economato-provveditorato;

Visti il decreto legislativo n. 267/00, il decreto legislativo n. 50/16, la legge n. 241/90, il vigente statuto comunale;

tutto ciò premesso e considerato;

DETERMINA

1. Di richiamare la premessa in narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di affidare alla Ditta Maggioli S.p.a., con sede in Santarcangelo di Romagna, P.IVA 02066400405, il servizio per l'integrazione con la Piattaforma digitale nazionale dati mediante ODA su MEPA (codice MEPA 131PDND);
3. Di assumere impegno di spesa di € 6.100,00 (Iva compresa) a favore della Ditta Maggioli S.p.a., con sede in Santarcangelo di Romagna, P.IVA 02066400405 con imputazione al capitolo: 01032.02.0230106 "Misura 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati" del B.P. 2023 2024 2025 Esercizio 2023;
4. Di dare atto che il codice CUP assegnato è il seguente: C51F22007860006;
5. Di dare atto che ai sensi della Legge 136/2010 e del D.L. n. 187/2010, nonché della determinazione n. 8 del 18.11.2010 dell'A.V.C.P. il codice CIG relativo al presente servizio è il seguente: 983864852C;
6. Di comunicare, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 267/2000, alla suddetta ditta l'avvenuta registrazione dell'impegno di spesa nonché il CIG assegnato al servizio affidato;
7. Di trasmettere la presente determinazione alla Responsabile del servizio finanziario per i provvedimenti di competenza.
8. Di dare atto che la presente determinazione ha immediata esecuzione con l'inserimento nella raccolta di cui all'art. 183 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267;
9. Di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'albo on-line del Comune di Dervio per 15 giorni consecutivi.

Dervio, 30/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CULTURA SPORT E TURISMO TEMPO LIBERO

